

N°	DOMANDA
1	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI PRECAUZIONI BISOGNA ADOTTARE PER RIDURRE IL RISCHIO INFETTIVO IN AMBITO ASSISTENZIALE
2	IL CANDIDATO INDICHI CHE COSA SI INTENDE PER MALATTIA INFETTIVA ED IN CHE MODO AVVIENE LA TRASMISSIONE
3	IL CANDIDATO DESCRIVA I METODI DI TRASMISSIONE DEL CONTAGIO DI UNA MALATTIA INFETTIVA
4	IL CANDIDATO SPIEGHI COSA SONO LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA ED I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO
5	IL CANDIDATO SPIEGHI COSA SI DEFINISCE CON IL TERMINE ICA
6	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI SONO GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO NELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA
7	IL CANDIDATO DESCRIVA IL LAVAGGIO DELLE MANI, QUANTI TIPI ESISTONO, QUALE VIENE EFFETTUATO PIÙ FREQUENTEMENTE DALL'OPERATORE SOCIO SANITARIO
8	IL CANDIDATO DESCRIVA COSA SI INTENDE PER COLONIZZAZIONE DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE ED ILLUSTRIL LE NORME DELL'ISOLAMENTO
9	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI TIPI DI CONTENZIONE DEL PAZIENTE ESISTONO
10	IL CANDIDATO ILLUSTRIL IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO NELLA CONTENZIONE DEL PAZIENTE
11	IL CANDIDATO DEFINISCA COSA SI INTENDE CON "CONTENZIONE FISICA DELLA PERSONA"
12	IL CANDIDATO DESCRIVA I MEZZI DI CONTENZIONE DELLA PERSONA
13	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI ACCORGIMENTI DEVE ADOTTARE L'OPERATORE SOCIO SANITARIO PER EVITARE LA CONTENZIONE
14	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPALI INTERVENTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DELLE CADUTE

15	IL CANDIDATO DIA UNA DESCRIZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI AMBIENTALI CHE FAVORISCONO LE CADUTE
16	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPALI RISCHI LEGATI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
17	IL CANDIDATO ILLUSTRI LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RIFERITE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
18	IL CANDIDATO ELENCHI LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
19	IL CANDIDATO ILLUSTRI LA MOBILIZZAZIONE: QUANTE POSTURE/POSIZIONI CONOSCE
20	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PREPARAZIONE DEL PAZIENTE E DELLA STANZA PER LA DEAMBULAZIONE
21	IL CANDIDATO ELENCHI I DISPOSITIVI AUSILIARI PER LA DEAMBULAZIONE
22	IL CANDIDATO INDICHI LE PRINCIPALI CAUSE DI INSORGENZA DELLE LESIONI DA PRESSIONE
23	IL CANDIDATO ELENCHI QUALI SONO LE AREE A RISCHIO DI INSORGENZA DELLE LESIONI DA PRESSIONE
24	IL CANDIDATO ELENCHI GLI STADI DELLE LESIONI DA PRESSIONE
25	IL CANDIDATO INDICHI CHE TIPO DI PREVENZIONE PUÒ ESSERE ESEGUITA AL FINE DI EVITARE LA COMPARSA DI LESIONI DA PRESSIONE
26	IL CANDIDATO ILLUSTRI LE FASI PROCEDURALI DEL TRASFERIMENTO DAL LETTO ALLA CARROZZINA DI UN SOGGETTO COLLABORANTE
27	IL CANDIDATO DEFINISCA LA SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE
28	IL CANDIDATO ELENCHI GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE

29	IL CANDIDATO DESCRIVA IL CORRETTO UTILIZZO DEL PRESIDIO ANTIDECUBITO -MATERASSI AD ARIA
30	IL CANDIDATO INDICHI COSA SI INTENDE PER MEDICAZIONE SEMPLICE
31	IL CANDIDATO DESCRIVA I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO NELLA PRATICA DELLE MEDICAZIONI SEMPLICI
32	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO I FATTORI CHE INFLUENZANO LA NUTRIZIONE DI UNA PERSONA ANZIANA
33	IL CANDIDATO DESCRIVA COME PUÒ ASSISTERE IL PAZIENTE DURANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO SE NON È IN GRADO DI FARLO IN AUTONOMIA
34	IL CANDIDATO DEFINISCA IL TERMINE DISFAGIA E ILLUSTRILLO IL PROCESSO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA DISFAGICA
35	IL CANDIDATO DESCRIVA IL TIPO DI ALIMENTAZIONE APPROPRIATO PER UN PAZIENTE DISFAGICO
36	IL CANDIDATO ILLUSTRILLO LA DIETA CHE DEVE ESSERE SOMMINISTRATO NEL PAZIENTE CELIACO
37	IL CANDIDATO DESCRIVA L'ALIMENTAZIONE DELLA PERSONA DIABETICA
38	IL CANDIDATO DESCRIVA COS'È E COME SI MANIFESTA L'IPOGLICEMIA
39	IL CANDIDATO ILLUSTRILLO LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO IN UN PAZIENTE CON IPOGLICEMIA
40	IL CANDIDATO DESCRIVA COS'È E COME SI MANIFESTA L'IPERGLICEMIA
41	IL CANDIDATO ILLUSTRILLO LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO IN UN PAZIENTE CON IPERGLICEMIA
42	IL CANDIDATO DESCRIVA LA MODALITÀ DI ASSISTENZA AL PAZIENTE CHE PRESENTA EPISODIO DI VOMITO DURANTE IL PASTO

43	IL CANDIDATO DESCRIVA LA MODALITÀ DI ASSISTENZA AL PAZIENTE CHE PRESENTA EPISODIO DI VOMITO
44	IL CANDIDATO DESCRIVA IL PROCESSO DI DISIDRATAZIONE NEL SOGGETTO ANZIANO E IL SUO BILANCIO IDRICO
45	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO I SOGGETTI PIÙ A RISCHIO DI DISIDRATAZIONE
46	IL CANDIDATO DESCRIVA IL SIGNIFICATO DI DISIDRATAZIONE E NE DESCRIVA I SINTOMI
47	IL CANDIDATO ILLUSTRILA GESTIONE DEL PESO E DEL BILANCIO IDRICO NEL PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO
48	IL CANDIDATO DESCRIVA L'APPLICAZIONE DI UN IMPACCO CALDO-UMIDO
49	IL CANDIDATO DEFINISCA I PARAMETRI VITALI E LA LORO RILEVAZIONE
50	IL CANDIDATO DESCRIVA LA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA
51	IL CANDIDATO DEFINISCA L'ASSISTENZA AL PAZIENTE IPERPIRETICO
52	IL CANDIDATO ILLUSTRIL'APPLICAZIONE DELLA BORSA DEL GHIACCIO O GHIACCIO Istantaneo
53	IL CANDIDATO DEFINISCA IL TERMINE IPOTERMIA E NE ILLUSTRIL'ASSISTENZA AL PAZIENTE AFFETTO
54	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PRESSIONE ARTERIOSA E NE ILLUSTRIL PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE
55	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PRESSIONE DIASTOLICA E SISTOLICA E NE ILLUSTRIL PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE
56	IL CANDIDATO ILLUSTRIL PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA, DESCRIVENDO L'IPOTENSIONE

57	IL CANDIDATO ILLUSTRASI LA PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA, DESCRIVENDO L'IPERTENSIONE
58	IL CANDIDATO DESCRIVA LA RILEVAZIONE DEL POLSO ARTERIOSO
59	IL CANDIDATO EVIDENZI I PRINCIPALI CARATTERI DELLA RILEVAZIONE DEL POLSO CHE L'OPERATORE SOCIO SANITARIO PUÒ RILEVARE
60	IL CANDIDATO INDICHI LE PRINCIPALI CAUSE DI ALTERAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA E GLI INTERVENTI CHE L'OPERATORE SOCIO SANITARIO PUÒ METTERE IN ATTO
61	IL CANDIDATO DEFINISCA I TERMINI BRADICARDIA E TACHICARDIA
62	IL CANDIDATO DEFINISCA LA FREQUENZA RESPIRATORIA E NE DESCRIVA LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE
63	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI MANIFESTANO LE ALTERAZIONI DELLA FREQUENZA RESPIRATORIA
64	IL CANDIDATO DEFINISCA LA DISPNEA
65	IL CANDIDATO INDICHI QUALI ALTERAZIONI PRESENTA IL PAZIENTE CON DISPNEA
66	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI ATTIVITÀ PUÒ' ATTUARE L'OPERATORE SOCIO SANITARIO IN AUTONOMIA SE IL PAZIENTE PRESENTA DISPNEA
67	IL CANDIDATO DEFINISCA I TERMINI BRADIPNEA E TACHIPNEA
68	IL CANDIDATO DEFINISCA "AB INGESTIS" E LE PRATICHE DA METTERE IN ATTO PER EVITARLA
69	IL CANDIDATO INDICHI QUALE MATERIALE DEVE ESSERE PREPARATO PER L'ASPIRAZIONE DI UN PAZIENTE E COME PUÒ ESSERE DI SUPPORTO ALL'INFERMIERE DURANTE LA MANOVRA
70	IL CANDIDATO DESCRIVA LA RILEVAZIONE DELLA SATURIMETRIA PERIFERICA

71	IL CANDIDATO INDICHI QUALE MATERIALE DEVE ESSERE PREPARATO PER L'OSSIGENOTERAPIA DI UN PAZIENTE E COME PUÒ ESSERE DI SUPPORTO ALL'INFERMIERE DURANTE LA MANOVRA
72	IL CANDIDATO INDICHI COSA INTENDE CON L'ACRONIMO BLS E DESCRIVA L'OBIETTIVO
73	IL CANDIDATO INDICHI COSA INTENDE CON L'ACRONIMO BLS-D E DESCRIVA L'OBIETTIVO
74	IL CANDIDATO INDICHI QUAL È LA SEQUENZA DEL BASIC LIFE SUPPORT: SUPPORTO DI BASE DELLE FUNZIONI VITALI
75	IL CANDIDATO DESCRIVA IN CHE MODO L'OPERATORE SOCIO SANITARIO COLLABORA CON GLI ALTRI OPERATORI SANITARI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA-URGENZA
76	IL CANDIDATO DESCRIVA LA MANOVRA DI HEIMLICH E QUANDO VIENE EFFETTUATA
77	IL CANDIDATO DESCRIVA IN CHE MODO L'OPERATORE SOCIO SANITARIO EFFETTUA L'ASSISTENZA AL PAZIENTE MORENTE ED AI FAMILIARI
78	IL CANDIDATO DESCRIVA LA COMPOSIZIONE DELLA SALMA DOPO IL DECESSO
79	IL CANDIDATO DESCRIVA COME L'OPERATORE SOCIO SANITARIO COLLABORA ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE IN UNITA' OPERATIVA
80	IL CANDIDATO INDICHI COSA SI INTENDE PER MICROCLIMA DELL'AMBIENTE OSPEDALIERO
81	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO GLI INTERVENTI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO PER LA PROMOZIONE DEL COMFORT DEL PAZIENTE
82	IL CANDIDATO DESCRIVA L'UNITÀ DEL MALATO E GLI ACCESSORI DELLA STESSA
83	IL CANDIDATO INDICHI COSA SI INTENDE PER UNITÀ DI DEGENZA
84	IL CANDIDATO DESCRIVA LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN RELAZIONE AL CONFERIMENTO ED ALLO STOCCAGGIO

85	IL CANDIDATO DESCRIVA LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A RISCHIO INFETTIVO
86	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO I RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO E IL CORRETTO SMALTIMENTO
87	IL CANDIDATO INDICHI QUANTI TIPI DI RIFIUTI SANITARI CONOSCE
88	IL CANDIDATO INDICHI GLI INTERVENTI DA ATTUARE PER ASSISTERE UN PAZIENTE CON CRISI EPILETTICA
89	IL CANDIDATO DEFINISCA IL TERMINE EPISTASSI E COME L'OPERATORE SOCIO SANITARIO PUÒ INTERVENIRE
90	IL CANDIDATO INDICHI IL SIGNIFICATO DI AFASIA E COME ASSISTERE UN PAZIENTE CHE LA MANIFESTA
91	IL CANDIDATO DESCRIVA IL RISCHIO BIOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO E COME PREVENIRLO
92	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO LE VIE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO IN AMBIENTE SANITARIO
93	IL CANDIDATO DESCRIVA COME L'OPERATORE SOCIO SANITARIO PUÒ ASSISTERE IL PAZIENTE AFFETTO DAL MORBO DI PARKINSON
94	IL CANDIDATO ILLUSTRIL LA COLLABORAZIONE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO NELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI
95	IL CANDIDATO ILLUSTRIL LA PREPARAZIONE DEL PAZIENTE ALL'INTERVENTO CHIRURGICO
96	IL CANDIDATO DEFINISCA COSA SI INTENDE CON IL TERMINE TRICOTOMIA E COME EFFETTUARLA
97	IL CANDIDATO DESCRIVA IL BISOGNO DELL'ELIMINAZIONE URINARIA E LE ALTERAZIONI DELLA MINZIONE
98	IL CANDIDATO ELENCHI I COMPITI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO DURANTE L'ASSISTENZA ALL'ELIMINAZIONE URINARIA DI UN PAZIENTE COLLABORANTE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA PADELLA

99	IL CANDIDATO ILLUSTRIL LE ALTERAZIONI DELL'ELIMINAZIONE INTESTINALE E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO
100	IL CANDIDATO INDICHI IL SIGNIFICATO DI STOMIA INTESTINALE E I COMPITI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO DURATE IL CAMBIO DELLA STESSA SU UN PAZIENTE NON COLLABORANTE
101	IL CANDIDATO DESCRIVA CORRETTA ESECUZIONE CHE UN OPERATORE SOCIO SANITARIO DEVE EFFETTUARE PER LA RACCOLTA DI UN CAMPIONE DI ESPETTORATO
102	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA DELL'APPLICAZIONE DELL'UROCONTROL ED IN QUALI CASI VIENE CONSIGLIATO L'UTILIZZO
103	IL CANDIDATO DEFINISCA L'ACRONIMO D.P.I E QUALI CONOSCE
104	IL CANDIDATO DESCRIVA LE TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
105	IL CANDIDATO DEFINISCA IL TERMINE CURE PALLIATIVE E GLI AMBITI DI INTERVENTO DELL'OSS
106	IL CANDIDATO ILLUSTRIL IL CATETERISMO VESCICALE E QUALI SONO LE COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO
107	IL CANDIDATO DESCRIVA LA GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI RACCOLTA DELLE URINE RACCORDATI ALA CATETERE VESCICALE
108	IL CANDIDATO DESCRIVA IL LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI DELL'OPERATORE
109	IL CANDIDATO DESCRIVA COSA SI INTENDE PER DECONTAMINAZIONE
110	IL CANDIDATO DESCRIVA IL LAVAGGIO ANTISETTICO DELLE MANI
111	IL CANDIDATO DESCRIVA LA TIPOLOGIA DI GUANTI E CHE FUNZIONE HANNO
112	IL CANDIDATO DESCRIVA L'IGIENE DEL CAVO ORALE

113	IL CANDIDATO DESCRIVA LE CARATTERISTICHE E LA GESTIONE DEL CARRELLO DELLA BIANCHERIA
114	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA DELL'IGIENE INTIMA
115	IL CANDIDATO DESCRIVA L'IGIENE DEI GENITALI MASCHILI
116	IL CANDIDATO DESCRIVA L'IGIENE E CURA DEI PIEDI E UNGHIE
117	IL CANDIDATO DESCRIVA IL CONTROLLO CUTE DURANTE L'IGIENE DEL PAZIENTE
118	IL CANDIDATO DESCRIVA IL MATERIALE OCCORRENTE PER POSIZIONAMENTO E RITIRO DELLA PADELLA
119	IL CANDIDATO DESCRIVA LA RACCOLTA CAMPIONE URINA ESAME STANDARD
120	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA RACCOLTA CAMPIONE MATERIALE FECALE – PARASSITI – SANGUE OCCULTO ECC...
121	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA CAMBIO SACCA COLONSTOMIA
122	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA DI ASSISTENZA ALL'ASSUNZIONE DI FARMACI
123	IL CANDIDATO DESCRIVA SOMMINISTRAZIONE CIBO AI PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI
124	IL CANDIDATO DESCRIVA L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISINFEZIONE DI PRESIDI SANITARI E DISPOSITIVI MEDICI
125	IL CANDIDATO DESCRIVA LE OPERAZIONI PER LAVAGGIO E PREPARAZIONE DEL MATERIALE PER LA STERILIZZAZIONE
126	IL CANDIDATO DESCRIVA LE FASI DELLA STERILIZZAZIONE

127	IL CANDIDATO DESCRIVA LA CONSERVAZIONE MATERIALE STERILE
128	IL CANDIDATO DESCRIVA IL TRASPORTO MATERIALE BIOLOGICO E CAMPIONI DIAGNOSTICI
129	IL CANDIDATO DESCRIVA LE MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI VENGONO TRASPORTATE LE SACCHE DI TRASPORTO SANGUE ED EMODERIVATI
130	IL CANDIDATO DESCRIVA IL CORRETTO POSIZIONAMENTO DELL'ASSISTITO IN POSIZIONE SEDUTA O SEMI-SEDUTA SUL LETTO
131	IL CANDIDATO DESCRIVA OGNI QUANTO TEMPO OCCORRE VARIARE LA POSTURA NEI PAZIENTI IN RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE E/O PRESENZA DI LESIONI DA PRESSIONE
132	IL CANDIDATO DESCRIVA L'ASSISTENZA AL PAZIENTE IN ISOLAMENTO
133	IL CANDIDATO DESCRIVA IL PASSAGGIO DEL PAZIENTE DAL LETTO ALLA BARELLA
134	IL CANDIDATO DESCRIVA IL PASSAGGIO DEL PAZIENTE DAL LETTO ALLA SEDIA E VICEVERSA
135	IL CANDIDATO DESCRIVA LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CASO DI ALTO RISCHIO BIOLOGICO
136	IL CANDIDATO DESCRIVA LE PROCEDURE MISURAZIONE DI TEMPERATURA CORPOREA MEDIANTE TERMOMETRO A MASSIMA
137	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PROCEDURA STICK GLICEMICO
138	IL CANDIDATO ILLUSTRI COSA SI INTENDE PER IPOTENSIONE ORTOSTATICA E QUALI INTERVENTI METTEREBBE IN ATTO IN CASO SI MANIFESTASSE.
139	IL CANDIDATO DESCRIVA DA COSA SONO CAUSATE LE LESIONI DA PRESSIONE
140	IL CANDIDATO DESCRIVA QUANTI SONO GLI STADI COMUNEMENTE UTILIZZATI PER CLASSIFICARE LE LESIONI DA DECUBITO

141	IL CANDIDATO DEFINISCA COSA S'INTENDE PER "RISCHIO BIOLOGICO"
142	IL CANDIDATO DESCRIVA DOVE SI POSIZIONA LA CARROZZINA IN UN PAZIENTE EMIPLEGICO DESTRO NEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO DA LETTO A CARROZZINA
143	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI DEVE PROCEDERE QUANDO SI DEVE MOBILIZZARE UN PAZIENTE EMIPLEGICO DAL LETTO ALLA CARROZZINA
144	IL CANDIDATO DESCRIVA COME DEVE AVVENIRE LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI PERSONALI DEL PAZIENTE
145	IL CANDIDATO DESCRIVA, PRIMA DI EFFETTUARE LE CURE IGIENICHE AD UN PAZIENTE ALLETTATO, QUALI DATI DEVE RICEVERE DALL'INFERMIERE
146	IL CANDIDATO DESCRIVA I SEGNI DI UN PAZIENTE IN STATO DI DISIDRATAZIONE
147	IL CANDIDATO DESCRIVA UN ESEMPIO DI ATTIVITÀ ATTRIBUIBILE ALL'OSS IN COOPERAZIONE CON L'INFERMIERE
148	IL CANDIDATO DESCRIVA LA PREPARAZIONE DEL PAZIENTE PER IL PRELIEVO DI UN CAMPIONE PER URINOCOLTURA
149	IL CANDIDATO DESCRIVA A QUALE SCOPO NON UTILIZZEREBBE I GUANTI MEDICALI NON STERILI?
150	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI DATI PUÒ RILEVARE L'OSS DURANTE LA MEDICAZIONE DI UNA FERITA SEMPLICE
151	IL CANDIDATO ILLUSTRI COME GESTIRE UN PAZIENTE INCONTINENTE
152	IL CANDIDATO DESCRIVA I SINTOMI DI UN PAZIENTE CHE LAMENTA DISURIA
153	IL CANDIDATO DESCRIVA I FATTORI DI RISCHIO PER LA COMPARSA DI LESIONI DA PRESSIONE
154	IL CANDIDATO DESCRIVA COSA SIGNIFICA RITENZIONE DI URINA?

155	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI ESEGUE L'IGIENE DEGLI OCCHI
156	IL CANDIDATO ILLUSTRASI QUALI SONO I CIBI MAGGIORMENTE RICCHI DI PROTEINE
157	IL CANDIDATO DESCRIVA COSA SI INTENDE PER DIETA IDRICA?
158	IL CANDIDATO DESCRIVA L'ALIMENTAZIONE DEL PAZIENTE DIABETICO
159	IL CANDIDATO DESCRIVA LE AZIONI CHE L'OSS PUÒ METTERE IN ATTO IN AUTONOMIA SU DI UN PAZIENTE IPERPIRETICO?
160	IL CANDIDATO DESCRIVA LA TECNICA DI VESTIZIONE DEL PAZIENTE CON APPARECCHIO GESSATO ARTO SUPERIORE DESTRO
161	IL CANDIDATO DESCRIVA DA COSA È COMPOSTA L'UNITÀ DEL PAZIENTE
162	IL CANDIDATO DESCRIVA IL SUPPORTO A PZ INCAPACE DI ALIMENTARSI IN MODO AUTONOMO
163	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI GESTISCE IL PAZIENTE CHE PRESENTA EDEMI AGLI ARTI INFERIORI
164	IL CANDIDATO DESCRIVA COME AVVIENE IL MONITORAGGIO DELLA DIURESIS
165	IL CANDIDATO DESCRIVA CHE COSA CONCERNE IL SEGRETO PROFESSIONALE
166	IL CANDIDATO INDICHI SE L'OSS È TENUTO AL RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE
167	IL CANDIDATO DESCRIVA PRESSO QUALI STRUTTURE L'OSS PUÒ SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ
168	IL CANDIDATO INDICHI LA DEFINIZIONE DI DETERGENTE E NE ILLUSTRASI I PRINCIPALI CAMPI DI APPLICAZIONE

169	IL CANDIDATO INDICHI LA DEFINIZIONE DI ANTISETTICO E NE ILLUSTRI I PRINCIPALI CAMPI DI APPLICAZIONE
170	IL CANDIDATO INDICHI LA DEFINIZIONE DI DISINFETTANTE E NE ILLUSTRI I PRINCIPALI CAMPI DI APPLICAZIONE
171	IL CANDIDATO DESCRIVA IL PROCESSO DI PREPARAZIONE ALLA STERILIZZAZIONE DEI FERRI CHIRURGICI
172	IL CANDIDATO INDICHI LA MODALITA' DI SMALTIMENTO DELLA BIANCHERIA SPORCA DI UN PAZIENTE IN ISOLAMENTO
173	IL CANDIDATO DESCRIVA LE DIFFERENZE NELL'UTILIZZO DI DETERGENTI E DISINFETTANTI
174	IL CANDIDATO DESCRIVA CHE COSA SI INTENDE PER SANIFICAZIONE
175	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI PREDISPONGONO GLI ARREDI E GLI AUSILI UTILI AD UNA PERSONA AFFETTA DA EMIPARESIA
176	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI EFFETTUA L'ASSISTENZA DURANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO AD UNA PERSONA AFFETTA DA EMIPLEGIA
177	IL CANDIDATO INDICHI IL MATERIALE OCCORRENTE E LA TECNICA CORRETTA DA APPLICARE PER L'IGIENE DEL CAVO ORALE
178	IL CANDIDATO INDICHI IL MATERIALE OCCORRENTE E LA TECNICA CORRETTA DA APPLICARE PER EFFETTUARE UNA MEDICAZIONE A PIATTO
179	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI PROCEDE ALL'IGIENE UN PAZIENTE PORTATORE DI SONDINO NASO GASTRICO
180	IL CANDIDATO DESCRIVA IL TIPO DI DIETA INDICATA PER UN PAZIENTE CHE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A COLONSCOPIA
181	IL CANDIDATO DESCRIVA IL TIPO DI DIETA INDICATA PER UN PAZIENTE DIABETICO
182	IL CANDIDATO DESCRIVA IL TIPO DI DIETA INDICATA PER UN PAZIENTE AFFETTO DA INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

183	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO I CARATTERI DELLE URINE DA OSSERVARE
184	IL CANDIDATO INDICHI QUALE TIPOLOGIA DI DISINFETTANTE UTILIZZA E LA MODALITÀ DI DISINFEZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI CONTAMINATI
185	IL CANDIDATO INDICHI CHE COSA COMPORTA, DAL PUNTO DI VISTA FISICO - PSICHICO, L'OSPEDALIZZAZIONE PER UNA PERSONA ANZIANA, INDICANDO ANCHE I POSSIBILI RISCHI A CUI VA INCONTRO
186	IL CANDIDATO INDICHI CHE COSA SI INTENDE PER MICROCLIMA, GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E COME AGISCE SUL BENESSERE DELLA PERSONA
187	IL CANDIDATO DESCRIVA IL RUOLO E FUNZIONI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO NELLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI QUALIFICA
188	IL CANDIDATO DESCRIVA IL SIGNIFICATO DI BISOGNO E LO CORRELI AL PROPRIO SPECIFICO PROFESSIONALE
189	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPALI RUOLI PRESENTI ALL'INTERNO DI UN'ÉQUIPE SANITARIA
190	IL CONTROLLO SISTEMATICO DELLE SCADENZE: COMPITI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO, FINALITÀ E POSSIBILI STRUMENTI DI REGISTRAZIONE
191	IL CANDIDATO DESCRIVA COME SI PROCEDE AL RIFACIMENTO DEL LETTO OCCUPATO.
192	IL CANDIDATO INDICHI COME PREVENIRE L'INSORGENZA DI INFEZIONI IN UNA PERSONA PORTATORE DI CATETERE VESCICALE ED INDICHI L'IMPORTANZA DEL CONTROLLO DELLA DIURESIS
193	IL CANDIDATO INDICHI IL MODO CORRETTO PER POSTURARE UNA PERSONA ANZIANA E ALLETTATA, FAVORENDONE IL RIPOSO NOTTURNO.
194	L'ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DIFFICOLTÀ ALLA MASTICAZIONE: INTERVENTI SVOLTI IN AUTONOMIA DALL'OPERATORE SOCIO SANITARIO
195	IL CANDIDATO INDICHI COME PROCEDE ALL'APPLICAZIONE DELL'OSSIGENO TERAPIA E LE AZIONI ASSISTENZIALI DA PIANIFICARE.
196	IL CANDIDATO DESCRIVA RUOLO E COMPITI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO AL FINE DI RISPETTARE LA PRIVACY DELL'UTENTE RICOVERATO.

197	IL CANDIDATO DESCRIVA COME PROCEDE NELL'AIUTO AL BISOGNO DI ELIMINAZIONE IN UNA PERSONA ANZIANA COSTRETTA A LETTO
198	IL CANDIDATO INDICHI LE MODALITÀ DI DI CORRETTA CONSERVAZIONE DEI DISINFETTANTI.
199	IL CANDIDATO DESCRIVA COME EFFETTUA LA RACCOLTA DELLE FECI, DELLE URINE E DELL'ESCREATO PER SCOPI DIAGNOSTICI
200	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO I BISOGNI FONDAMENTALI DELLA PERSONA
201	IL CANDIDATO SPIEGHI IL RUOLO DELL'OSS NEL BISOGNO DI ALIMENTAZIONE E IDRATAZIONE
202	IL CANDIDATO INDICHI IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO A RISCHIO INFETTIVO DA CONTAMINAZIONE DELLA CUTE
203	IL CANDIDATO INDICHI LA TECNICA CORRETTA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INFETTI E TAGLIENTI
204	IL CANDIDATO INDICHI CHE AZIONI ATTUA AL FINE DI RISPETTARE LA PRIVACY DEL PAZIENTE
205	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI RIFIUTI SONO CONSIDERATI "SPECIALI" IN AMBITO OSPEDALIERO E COME SONO SMALTITI
206	IL CANDIDATO DESCRIVA CHE COSA S'INTENDE PER DECONTAMINAZIONE E QUANDO VA EFFETTUATA
207	IL CANDIDATO INDICHI COSA SI INTENDE PER DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E NE ILLUSTRARI LA LORO IMPORTANZA E L'AMBITO DI APPLICAZIONE
208	LA DISTRIBUZIONE DEL VITTO ALL'INTERNO DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA O RESIDENZIALE: RUOLO DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO
209	IL CANDIDATO ILLUSTRARI LE DIVERSE METODOLOGIE DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO APPLICATE ALL'INTERNO DI UN CONTESTO OSPEDALIERO
210	IL CANDIDATO INDICHI GLI INTERVENTI CHE METTE IN ATTO QUOTIDIANAMENTE AL FINE DI FAVORIRE IL MANTENIMENTO DELLE ABITUDINI DI VITA DELLA PERSONA RICOVERATA

211	IL CANDIDATO INDICHI QUALI POSSIBILI FONTI DI CONTAGIO SONO PRESENTI IN AMBITO SANITARIO.
212	IL CANDIDATO INDICHI CORRETTAMENTE COME SI PROCEDE PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IGIENE INTIMA, IN UN UOMO PORTATORE DI CATETERE VESCICALE.
213	IL CANDIDATO INDICHI CORRETTAMENTE COME SI PROCEDE PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IGIENE INTIMA IN UNA PAZIENTE DONNA PORTATRICE DI CATETERE VESCICALE
214	IL CANDIDATO INDICHI CORRETTAMENTE DA COSA È COMPOSTA L'UNITA' DEL PAZIENTE, COME SI PROCEDE AL SUO RIPRISTINO GIORNALIERO E ALLA DIMISSIONE DELL'UTENTE.
215	LE PRINCIPALI POSIZIONI ASSUNTE DAL PAZIENTE NEL LETTO: CARATTERISTICHE E AUSILI PER MANTENERE POSIZIONI CORRETTE.
216	IL CANDIDATO DESCRIVA LE NORME COMPORTAMENTALI NEL TRASPORTO DELLE BOMBOLE CONTENENTI GAS MEDICALI
217	IL TRASPORTO DELL'UTENTE IN CARROZZINA: IL CANDIDATO DESCRIVA IL CORRETTO POSIZIONAMENTO E NORME DI SICUREZZA.
218	IL CANDIDATO DESCRIVA I FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE L'ALTERAZIONE DI UN ALIMENTO E LE MODALITÀ CORRETTE PER LA SUA CONSERVAZIONE
219	LA SICUREZZA DELL'OPERATORE NELLA MOBILIZZAZIONE DELLA PERSONA: IL CANDIDATO DESCRIVA LE MISURE PROTETTIVE DA ADOTTARE PER PREVENIRE L'INSORGENZA DI MALATTIE PROFESSIONALI
220	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPI FONDAMENTALI NEL RIFACIMENTO DEL LETTO VUOTO, OCCUPATO E DELL'OPERANDO
221	IL CANDIDATO INDICHI IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA CARE GIVER E COME IL RUOLO DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO SI INTERFACCIA CON TALE FIGURA
222	IL CANDIDATO ARGOMENTI IL BISOGNO DI ELIMINAZIONE URINARIA E LE ALTERAZIONI DELLA MINZIONE
223	IL CANDIDATO ARGOMENTI LA CORRETTA PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL CONTENITORE PER I RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO
224	IL CANDIDATO ARGOMENTI LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER IMPEDIRE LA TRASMISSIONE DI AGENTI PATOGENI PER VIA AEREA

225	IL CANDIDATO ARGOMENTI IL COMPORTAMENTO CHE UN OSS DEVE MANTENERE CON UN PARENTE CHE CHIEDE NOTIZIE SU UNA PERSONA RICOVERATA
226	IL CANDIDATO INDICHI VANTAGGI E SVANTAGGI NELL'UTILIZZO DELL'UROCONTROL
227	IL CANDIDATO ARGOMENTI QUALI SONO GLI ASPETTI SALIENTI DA RIFERIRE ALL'INFERMIERE DOPO L'ALIMENTAZIONE DI UN PAZIENTE
228	IL CANDIDATO ARGOMENTI LA CORRETTA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DEI CAPELLI IN UNA PERSONA ALLETTATA
229	IL CANDIDATO ARGOMENTI COSA SI INTENDE PER ALIMENTAZIONE CREMOSA
230	IL CANDIDATO ARGOMENTI COSA SI INTENDE PER ALIMENTAZIONE SEMILIQUIDA
231	IL CANDIDATO ARGOMENTI COSA SI INTENDE PER DIETA IPOSODICA ED A QUALE TIPOLOGIA DI PAZIENTI DEVE ESSERE SOMMINISTRATA
232	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPALI PRESIDI PER L'INCONTINENZA.
233	IL CANDIDATO DESCRIVA LA DIFFERENZA TRA DIETA SEMILIQUIDA, CREMOSA, MORBIDA
234	IL CANDIDATO ILLUSTRI LE DIFFERENZE TRA I TERMINI: ATTRIBUZIONE E DELEGA.
235	IL CANDIDATO ILLUSTRI LO SCOPO E LA TECNICA PER IL FRIZIONAMENTO CON GEL ALCOLICO PER LE MANI
236	IL CANDIDATO DESCRIVA IN QUALI CASI VIENE INDICATA L'ELIMINAZIONE CON COMODA E QUALI SONO LE ATTIVITÀ ATTRIBUITE ALL'OSS
237	IL CANDIDATO DESCRIVA IL RUOLO DELL'OSS NELLA PREPARAZIONE DELL'OPERANDO PER IL TRASFERIMENTO IN SALA OPERATORIA
238	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI ACCORGIMENTI SONO UTILI DA ADOTTARE NELL'ALIMENTAZIONE DI UN PAZIENTE PORTATORE DI PEG PER EVITARE L'OCCLUSIONE DELLA SONDA

239	IL CANDIDATO DESCRIVA IL RUOLO DELL'OSS, IN COLLABORAZIONE CON L'INFERMIERE, DURANTE L'ATTIVITÀ DI INSERIMENTO E GESTIONE DEL SNG
240	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI SONO I COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER EFFETTUARE L'ASSISTENZA AD UN PAZIENTE SOTTOPOSTO AD ISOLAMENTO PER GERMI MULTIRESISTENTI
241	IL CANDIDATO INDICHI CORRETTAMENTE COME SI PREDISPONGONO GLI ARREDI E GLI AUSILI UTILI AD UNA PERSONA AFFETTA DA EMIPARESÌ
242	IL BISOGNO DI RIPOSARE / DORMIRE: IL CANDIDATO INDICHI LE AZIONI DIRETTE (SULLA PERSONA) E INDIRETTE (SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE) CHE RITIENE DI ADOTTARE AL FINE DI FAVORIRE IL RIPOSO – SONNO DELLA PERSONA ASSISTITA
243	IL CANDIDATO DEFINISCA CORRETTAMENTE IL CONCETTO DI STERILITÀ E I PRINCIPALI METODI DI STERILIZZAZIONE
244	IL CANDIDATO INDICHI CORRETTAMENTE LE VIE DI TRASMISSIONE DEL HIV E DEFINISCA QUALI SONO LE PRECAUZIONI STANDARD DA UTILIZZARE
245	IL CANDIDATO INDICHI QUALI SONO LE PRECAUZIONI STANDARD DA UTILIZZARE IN CASO DI PAZIENTE AFFETTO DA TBC
246	IL CANDIDATO INDICHI LA/E TECNICA/E PER IL CORRETTO POSIZIONAMENTO DELLA PADELLA E LE AZIONI DA PIANIFICARE DOPO L'EVACUAZIONE
247	IL CANDIDATO DESCRIVA I PRINCIPALI VEICOLI E VETTORI CORRELATI ALLA TRASMISSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE
248	LA COMUNICAZIONE NON VERBALE: IL CANDIDATO NE DESCRIVA IL SIGNIFICATO E COME QUESTA PUÒ INTERAGIRE NEL RAPPORTO OPERATORE – PAZIENTE
249	IL CANDIDATO DESCRIVA I METODI PER LA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA E LE SOSTANZIALI DIFFERENZE IN TERMINI DI GRADI CENTIGRADI
250	IL CANDIDATO INDICHI COME PROCEDERE NELLA TECNICA DI APPLICAZIONE DI IMPACCHI CALDI E FREDDI.
251	IL CANDIDATO ILLUSTRÌ LA CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE
252	IL CANDIDATO ILLUSTRÌ LA DIFFERENZA TRA PRECAUZIONI STANDARD E AGGIUNTIVE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

253	IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI SONO LE COMPETENZE DELL'OSS NELL'ASSISTENZA AI PAZIENTI
254	IL CANDIDATO DESCRIVA I FATTORI DI RISCHIO DI CADUTA ACCIDENTALE
255	IL CANDIDATO DESCRIVA LE SEDI PIU' COMUNEMENTE USATE PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA
256	IL CANDIDATO ILLUSTRI UNA SCALA DI VALUTAZIONE DEL DOLORE
257	IL CANDIDATO DESCRIVA UNA SCALA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI LESIONE DA PRESSIONE
258	IL CANDIDATO ILLUSTRI I 5 MOMENTI DI LAVAGGIO DELLE MANI
259	IL CANDIDATO DEFINISCA L'ASCOLTO ATTIVO
260	IL CANDIDATO DEFINISCA L'EMPATIA
261	IL CANDIDATO ILLUSTRI QUANDO E COME ESEGUIRE UNA TRICOTOMIA
262	IL CANDIDATO ILLUSTRI LA MOBILIZZAZIONE DI UN PAZIENTE CON FRATTURA DI FEMORE
263	IL CANDIDATO DESCRIVA IL LAVORO D'ÉQUIPE E CHE VANTAGGIO PORTA ALL'ASSISTITO
264	IL CANDIDATO DESCRIVA I RISCHI DI UN PROLUNGATO ALLETTAMENTO E LE AZIONI PER PREVENIRLI
265	IL CANDIDATO DESCRIVA IL SIGNIFICATO DI RESPONSABILITA' E NE FACCIA UN ESEMPIO